



# LE ALPI OROBICHE

BOLLETTINO  
MENSILE DELLA  
SEZIONE DI BERGAMO  
DEL CLUB  
ALPINO ITALIANO

A. PICCARDI

# HOTEL MODERNO -- Bergamo

IL SOLO DI PRIMO ORDINE

GRANDE RISTORANTE

CONCERTI \* \* \*

NUOVA DIREZIONE

## ISTITUTO POPOLARE DI CREDITO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA  
a capitale illimitato

Sede in BERGAMO - Via xx Settembre, 31

Agenzie:

BERGAMO ALTA (Piazza Garibaldi)  
S GIOVANNI BIANCO e OLMO  
AL BREMBO :: :: :: :: ::

Corrispondente della **BANCA D'ITALIA**  
Eseguisce qualunque operazione  
di Banca

" **BITTER CAMPARI** ..

L'APERITIVO

" **CORDIAL CAMPARI** ..

LIQUOR

\* \* \*

VERMOUTH TORINO  
VERMOUTH BIANCO  
SPUMANTE ITALIANO

} **GANCIA**

\* \* \*

Rappresentante Depositario

EDOARDO MILESI - Bergamo

Borgo S. Caterina, 66 -- Telefono 13-13

## Credito Commerciale

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale L. 15.000.000 - interamente versato

BERGAMO - CREMONA - MILANO -  
PAVIA - CASALBUTTANO - CASAL-  
MAGGIORE - CODOGNO - CREMA  
LODI - SORESINA - TREVIGLIO

Annico - Belgioioso - Caravaggio - Chignolo Po  
- Corteolona - Pescarolo - Romanengo - S. Gio-  
vanni in Croce - Sesto Cremonese - Soncino  
- Vescovato.

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco  
di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzato al Commercio dei Cambi  
OPERAZIONI DI BANCA - Cambio e Borsa

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima Cooperativa di Credito  
a capitale illimitato

CAPITALE SOCIALE L. 879.900

FONDO DI RISERVA L. 2.362.484,18

Depositi a risparmio al 31 Dicembre 1922 L. 91.638.769,53

Sede in BERGAMO - Via Paleocapa, 4  
con succursali in Piazze Pontida, 2, in Borgo  
Palazzo - Piazza S. Anna - Ufficio Cambio,  
Viale Roma, 16 ed Agenzie nei prin-  
cipali centri della Provincia

**FA TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA,**  
con servizio di cambio di valute estere

Speciali condizioni sono fatte alle Casse  
Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni  
Cooperative e di Previdenza della Diocesi e  
Provincia di Bergamo.

## Grande Albergo Concordia

Viale Roma - BERGAMO - Telefono 90

Casa di Primo Ordine

Vicino a tutte le Stazioni Ferroviarie

BAR - SALONI - BIGLIARDI

Riscaldamento a Termosifone

Proprietari: MAMOLI, MARCHIO' & C.



# Club Alpino Italiano

SEZIONE DI BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE, 17

## BOLLETTINO MENSILE

**SOMMARIO:** 1. L'assemblea annuale. — 2. La Coppa del Barbellino. — 3. In materia di morosità. — 4. Nuove Sezioni. — 5. Lo sport dello ski. — 6. In tema di gare di ski. — 7. Notizie varie — 8. Necrologio.

### L'ASSEMBLEA ANNUALE

*Sotto la presidenza di Francesco Perolari, e come all'avviso di convocazione pubblicato nel Bollettino dello scorso mese, la sera del 22 Febbraio ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria della Sezione.*

*Erano all'ordine del giorno la lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta, la relazione della Direzione, il bilancio e relazione dei revisori dei conti, l'approvazione di modifiche all'art. 4 dello Statuto Sezionale e la nomina delle cariche sociali.*

*Datosi per approvato il verbale della precedente assemblea, il Presidente diede lettura della seguente*

#### RELAZIONE.

« Sempre avanti! Così, semplicemente con due parole, si può caratterizzare la vita della nostra Sezione durante l'anno 1923.

Malgrado la febbre di fare che ogni uomo avvince, sì che la vita quotidiana urge come in altri tempi mai si è visto,

e quindi nessuno è mai soddisfatto dell'opera sua, e tutti si arrovellano per fare di più, per fare di meglio, per sorpassarsi in un eterno travaglio di emulazione, se noi ci raccogliamo per un istante sulla cresta di quell'ascesa che ci conduce sempre più verso la vetta, e vogliamo esaminare il percorso compiuto, possiamo dire serenamente che l'operosità sezionale del 1923 ci dà motivo di soddisfazione.

Le gite collettive compiute furono numerose, parecchie di più di quelle in programma. Alcune furono compiute in unione al Turismo Scolastico ed al Gruppo Studentesco.

Meritano speciale ricordo quelle al *Passo Spluga*, al *Campagano*, con salita dalla Val Canale e discesa dalla Val Sanguigno a Gromo, la traversata da Carona a Gromo per il *Passo di Portula*, la salita alla *Presolana*, quella al *Redorta*, al *Becco*, la escursione nel *Gruppo di Brenta* con l'ascensione alla *Cima Tosa*,

e poi le gite al *Monte Alino* e *Vaccaro*, alla *Grigna Meridionale*, a *S. Moritz*, al *Gleno*, a *Monte Castello*, allo *Strinato* e *Costone* ecc. ecc. Tutte riuscite egregiamente e compiute da ragguardevole numero di Soci.

Anche quest'anno il tempo rovinò, in parte almeno, la *Festa degli Alberi*, sì che solo un 400 partecipanti sfidarono Giove Pluvio che sembra abbia oramai presa di mira la nostra primaverile manifestazione.

Ottima riuscita ebbe invece la simpatica festa che ricordò i cinquant'anni di vita della nostra Sezione e che culminò colla inaugurazione del nuovo *Rifugio* dedicato alla memoria degli indimenticabili amici nostri *Fratelli Calvi*. Vi parteciparono circa 150 persone, e con esse numerose rappresentanze di Sezioni consorelle e di altre società venute a portarci in tale occasione la loro gradita parola di consenso e di plauso.

Ed oltre alle gite sociali, dobbiamo registrare con viva compiacenza, le numerose imprese individuali, così estive che invernali, con e senza ski, a cominciare dalle nuove ascensioni alla *Presolana Centrale* per parete Nord e per parete Sud dei soci Dott. Giulio Cesareni e Antonio Piccardi, della nuova e interessantissima via al *Recastello* del socio Umberto Combi col suo giovane e valoroso compagno Pirovano, alle scorribande su e giù dal *Pizzo Coca*, dal *Redorta*, dal *Porola*, dal *Dente di Coca* dal *Pizzo del Becco*, tutte per vie nuove, dei soci Luchsinger Enrico, Dott. Bruno Sala, Mario Bernasconi, Francesco Perolari, ecc., all'ascensione invernale con Ski al *Breithorn* dei soci Mario Bernasconi e Antonio Piccardi e ad altre di cui ci sfugge la memoria, effettuate per la scoperta di nuove vie, di nuove emozioni,

di nuova materia di studio per la sempre più completa conoscenza delle nostre montagne, per legare sempre e maggiormente il nome del Club Alpino Italiano a imprese di valore.

E quale non ultimo segno di attività, la magnifica riuscita delle *Gare di Ski* a Schilpario, svoltesi in due splendide giornate, con un concorso di squadre famose e con oltre 150 partecipanti skiatori, che diedero modo ancora una volta al nostro *Ski Club* di riaffermare i suoi alti meriti per lo sviluppo di quello sport alleato naturale dell'alpinismo.

Ma non bastano le gite, le ascensioni e le manifestazioni. La montagna deve essere anche studiata e illustrata. E così, ci è caro segnalare la bella pubblicazione fatta dal Rev. Prof. Caffi dell'opuscolo « *Cronologia Geologica delle Valli Bergamasche* », pubblicazione che ebbe la più lusinghiera accoglienza fra gli studiosi ed i cultori di geologia. E l'inizio promettente della *Guida delle Alpi Orobie* da parte dei consoci Prof. Dott. Alfredo Corti e Dott. Gualtiero Laeng, guida che se è opera ponderosa e poderosa, è pure destinata a dire l'ultima parola sulla nostra plaga alpina, ed a prendere bravamente il suo posto nella collana delle Guide dei Monti d'Italia.

Diremo anzi che tanto il Prof. Corti che il Dott. Laeng, hanno fatto durante l'estate scorsa numerosi sopralluoghi ed ascensioni, ed ora stanno predisponendo il materiale, ognuno per la zona di azione prescelta, per poi passarlo alla stampa.

Fra le pubblicazioni dobbiamo pure accennare al nostro Bollettino Mensile « *Le Alpi Orobie* » il quale continua felicemente la sua strada di informatore fedele della nostra attività sociale, nonché di illustratore prezioso delle bellezze e delle ricchezze delle nostre regioni mon-

tane, sotto forma di articoli di Geologia, di Selvicoltura, di Flora, di Lavori idraulici ecc. che portano al nostro Bollettino dovizia di plauso, per il quale dobbiamo essere grati ai nostri fedeli collaboratori, e specialmente al Rev. Prof. Caffi, al Cav. Giupponi, al Sig. Chisoli, al Dott. Fenaroli ecc. ed augurarci, come facciamo, che non ci venga meno per l'avvenire il prezioso loro ausilio.

Passando ora a parlare dei nostri Rifugi, diremo che abbiamo in completa efficienza il Rifugio Curò, il Coca ed il Laghi Gemelli.

Il Rifugio della Brunone manca tuttora di materassi, di coperte e di utensili di cucina. Tentativi di sistemazione con base a Fiumenero e con garanzia contro i furti ed i vandalismi, non hanno finora sortito l'esito sperato. Certo però, che se è doloroso e mortificante il dover constatare che ai nostri sacrifici intesi a viepiù migliorare i nostri Rifugi, si risponde da ignoti, col furto organizzato a sistema, pure la meravigliosa zona della Brunone non può restare più a lungo così mal servita dal Rifugio, e questo sarà compito che all'aprirsi della stagione dovremo in ogni modo risolvere a soddisfazione dei soci.

Il rifugio Fratelli Calvi sarà in piena efficienza non appena usciti dall'inverno.

Uno dei problemi più importanti che si sono imposti all'attenzione del Consiglio Direttivo, nello scorcio dell'anno spirato, è stato quello della *Sede Sociale*.

Posto in vendita lo stabile nel quale ci troviamo, dovremmo pensare ad una nuova *Sede* la quale fosse degna in tutto e per tutto dell'importanza della nostra Sezione non solo, ma che fosse in ubicazione adatta.

Chi conosce le abitudini dei soci del C. A. I. che sono un po' anche

quelle in generale dei Bergamaschi, sa che non sarebbe stata consigliabile la scelta d'una Sede fuori centro, dato il pericolo di vederla per lo meno poco frequentata.

Da qui la necessità unanimamente ammessa, di sobbarcarci ad un sacrificio ed offrire ai soci, il che sarà sulla fine del prossimo Ottobre, un luogo di ritrovo centralissimo, scelto in uno dei grandiosi edifici che la nostra Bergamo nuova sta edificando nel suo bel centro, e precisamente nella nuova Camera di Commercio in Piazza Dante, in locali comodi, spaziosi e decorosi che siamo sicuri soddisferanno a pieno.

La nuova Sede, dotata largamente di pubblicazioni aventi carattere alpinistico e sportivo, con una biblioteca alla quale intendiamo rivolgere la nostra migliore attenzione, pensiamo che diventerà a poco a poco un luogo di ritrovo serale bene accetto e perciò sempre maggiormente frequentato da Soci.

Ma la ingente maggiore spesa d'affitto ha imposto un altro problema: quello del ritocco della quota sociale.

Giova ricordare a questo riguardo che se abbiamo un bilancio sano e attivo, i denari liquidi son pochi, imperocchè seguiamo oramai da lungo tempo, ed è questo motivo di grande merito della nostra Sezione, il sistema di apprestare tutti gli anni, in tutto il limite delle nostre forze, nuovi mezzi all'addivenire dell'alpinismo e del C. A. I. Lo sviluppo della nostra Sezione è stato forte dal dopo guerra ad oggi, ed il bilancio soci segue sempre la via ascendente, ma chi osserva con attenzione lo sviluppo di opere, specie nel campo rifugi, svolto dalla nostra Sezione, e sa quali sacrifici pecuniari queste opere impongano, trova subito sensibilmente sproporzionato

il valore della quota odierna, alla dovizia di spese da fronteggiare.

Attualmente abbiamo debiti piuttosto cospicui da saldare, abbiamo materassi e coperte da fornire e da rifornire, la Guida delle Orobie da portare a termine e la nuova Sede Sociale col suo costo maggiore di affitto e di gestione.

Noi stiamo attraversando il periodo più laborioso di vita della Sezione da 50 anni a questa parte, dato specialmente dalla concomitanza di due problemi di palpitante attualità, e cioè l'alto costo del Rifugio Fratelli Calvi che pesa fortemente anche su questo esercizio, ed il nuovo affitto da sostenere. Siamo però certi di non rivolgere invano il nostro appello ai soci per l'aumento della quota che ci darà ragione di ogni impegno ancora durante il 1924, specie se le insistenze dell'amico Chisoli per vedere pareggiate le quote annuali, sortiranno esito sollecito.

Ed ora veniamo ai Bilanci. Quello finanziario ve lo illustreranno i solerti Revisori dei conti colla loro relazione. Ci limiteremo a dire che dal Patrimonio Sociale di L. 47.326,76 netto esistente al 31 Dicembre 1922, siamo saliti a quello di L. 54.068,96 del 31 Dicembre 1923, vale a dire con un aumento di L. 6.742,20.

A questo incremento contribuirono fra l'altro due voci di entrata che è dovere non passare sotto silenzio.

La prima, di L. 1000 quale lascito del compianto Ingegnere Giuseppe Nievo, a favore della Guida delle Alpi Orobiche, la seconda di L. 1340 frutto di una sottoscrizione fra i Soci pro-letti Rifugio Fratelli Calvi. Esprimiamo alla cara memoria dell'Ing. Nievo, che fu fra i primi, e più valenti pionieri della nostra Sezione, il nostro pensiero di commossa gratitu-

dine, e ringraziamo vivamente i secondi per l'atto generoso.

Il Bilancio soci è il seguente :

Alla fine del 1922 contavamo

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Soci Vitalizi . . . . .  | N. 39 |
| Soci Ordinari . . . . .  | » 391 |
| Soci Aggregati . . . . . | » 198 |

Totale Soci N. 628

Alla fine del 1923 contavamo

|                          |       |
|--------------------------|-------|
| Soci Vitalizi . . . . .  | N. 41 |
| Soci Ordinari . . . . .  | » 424 |
| Soci Aggregati . . . . . | » 226 |

Totale Soci N. 691

con un aumento complessivo di Soci N. 63.

Come vedete la nostra Sezione continua la sua strada ascendente in compagnia delle più fiorenti consorelle italiane.

L'attività della nostra Sezione si fa ognora più complessa.

Lo sa il Consiglio Direttivo spesso convocato a trattare sempre nuovi importanti argomenti, e lo sanno tutti coloro che frequentano la Sezione.

È oramai necessario l'impianto in Sede di un vero e proprio ufficio, che dia modo di avere sottomano tutto quanto concerne il movimento amministrativo-contabile della Sezione, sì da togliere ai singoli il sacrificio ed il disagio di un lavoro a domicilio, che riesce ad un tempo improbo e slegato non solo, ma impedisce di sempre più allargare, come è nostro intendimento, nella cerchia dei soci, dei giovani specialmente che dimostrano buona volontà, attività ed attaccamento al C. A. I., la distribuzione di mansioni speciali utili al nostro organismo e atti a formare i futuri collaboratori della Sezione.

A questo riguardo qualche cosa già si è fatto con ottimi risultati, e la Sezione

# ALBERGHI RACCOMANDATI

dalla Sezione di Bergamo  
del CLUB ALPINO ITALIANO

**Bergamo - Hotel Moderno** - (V. inserz.)

**Hotel Concordia** (idem)

**Gran Ristorante Nazionale** (idem)

**Bondione - Albergo Cascata** (idem)

**CHIAVENNA - Hotel National** di fronte alla Stazione  
ed all'Ufficio Auto V.  
Spiluga e Maloja - Garage - Riscaldamento - Tef. 0

**CAMPODOLCINO - Gran Hotel Poste** Centro estivo e di  
sports invernali -  
Uff. postale e telefon. - Luce elettrica - Termosifone

**CANTONIERA PRESOLANA - Albergo Franceschetti** Luce  
elett.  
- Termosifone - Sconto ai soci del C. A. I.

**OLTRE IL COLLE - Hotel Moderno** Di primo ordine  
e Lattea - Centro gite - Garage. Cura climatica

**BRANZI - Albergo Monaci** Ristorante - Garage - Scu-  
deria - Pr. pr. conduttore  
L. MONACI.

**Roncobello - Gran Hotel Roncobello**  
(V. inserzione)

**S. PELLEGRINO - Hotel Papa** con dépendance - Pro-  
priet. Vittorio Dadda  
- Il più antico - Completamente rimodernato.

**SCHILPARIO - Albergo Alpino** Centro di escursioni,  
e sports invernali -  
Comfort moderno. Sconto 10 0/00 prezzi alla carta e  
5 0/0 sulle pensioni ai soci del C. A. I.

**GLDA TALEGGIO - Albergo Mangioli** Splendido sog-  
giorno in centro  
prealpino - Comfort moderno - Ottimo trattamento.

**LECCO - Albergo Mazzoleni** Lago Lago - rimpetto  
all'imbarcadero - Ogni  
Comfort moderno.

SOCIETÀ RIUNITE TRASPORTI

**ANGELO SALA - GIACOMO BENINI**

SEDE Via Angelo Mai, 19 - Telef. 26

AGENZIA Via T. Tasso, 6 - » 60

per la vendita dei biglietti della Ferro-  
vie dello Stato - Ferrovia di Valle Se-  
riana e di Valle Brembana - Ferrovie  
Federali Svizzere - Agenzia della Na-  
vigazione Generale Italiana - La Ve-  
loce - Lloyd Italiane.

**Corrispondente dell' "ENIT,,**

TRASPORTI per l'interno e per l'estero -  
Grandi magazzini raccordati di nuovo  
impianto.

DEPOSITI e ASSICURAZIONI

## Albergo Roncobello

ALTA VALLE BREMBANA . . . .  
METRI 1040 sul livello del mare

### Casa di primo ordine

*Comfort Moderno - Cura  
climatica e lattea - Garage  
- Lawn tennis - Centro turistico e alpinistico - Pensione*

DIRETTORE:

BALDELLI LUIGI - Via Legnano, 4 - Milano

Aperto da LUGLIO a SETTEMBRE

## Albergo Cascata

BONDIONE (m. 900 s. l. m.)

*Aperto tutto l'anno - Splendido centro  
alpinistico - Recapito guide e  
portatori - Custode chiavi dei  
Rifugi alpini CURÒ e COCA*

ALLOGGIO PER 30 PERSONE

PREZZI MODICI

Conduttore Proprietario  
**BONACORSI SIMONE**

MAGLIE  
CALZE  
BERRETTI  
GUANTI

Maglificio Alboini

VIA XX SETTEMBRE, 42

BERGAMO

TELEFONO N. 12-40

Mobilificio

F. M. Testa

Bergamo

Mobili d'arte e di studio semplici

Società in accomandita semplice

Capitale versato L. 625.000

Premiato Calzaturificio

ARTURO REDAELLI & C.

DI ARTURO REDAELLI

BERGAMO

Via XX Settembre, 43 - Telefono 6-68

Via Torquato Tasso, 20 - 12-72

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

Sconti speciali ai Soci del C. A. I.

Commercio Legnami con Segheria

Fratelli ARIZZI fu DOMENICO

OLMO AL BREMBO

PRODUZIONE LEGNAMI  
DA COSTRUZIONE  
E D'OPERA

deve essere grata ai giovani soci Ettore Bravi, Dino Galli e Pietro Signorini, del lavoro da loro svolto per la gestione distintivi, cartoline, opuscoli, clichés ecc. con amore e precisione, fiancheggiando preziosamente l'opera dei sempre solerti Segretario e Cassiere.

Ed ora rivolgiamo un grato pensiero ai nostri trapassati, e inchiniamoci alla loro memoria nel nome del C. A. I. Sono tre i soci che passarono a miglior vita. L'Ing. *Oscar Steiner* ed il Dott. *Umberto Gelmini*, vecchi soci ambidue della nostra Sezione, dal passato alpinistico attivo e che serbarono sempre il più vivo attaccamento alla nostra Sezione ed al sodalizio che amavano. Il terzo, *Gino Pesenti* deceduto da pochissimi giorni, fu già socio attivo a quasi tutte le nostre gite sociali avanti che le fatiche della guerra lo stroncassero obbligandolo da anni ad una vita penosa e dolorosa. Alla Loro memoria mandiamo l'espressione del nostro cordoglio.

E rinnoviamo il nostro inchino alle innumerevoli vittime del Gleno, dell'immenso disastro che ha così duramente colpito una delle nostre plaghe alpine.

Sia di conforto in tanta sciagura, lo spontaneo, pronto, fraterno aiuto della gentile anima italiana, e ringraziamo tutte le Sezioni consorelle che con nobile slancio raccolsero sottoscrizioni per i danneggiati.

Assolto così il compito verso la memoria dei soci scomparsi, ricordata così ancora la sciagura che colpì la nostra provincia, e passato in rassegna il lavoro fatto e un po' di quello da farsi, veniamo a chiudere la nostra relazione con una notizia lieta, notizia che abbiamo ragioni di credere sarà appresa con piacere dai soci.

Gli attuali sette proprietari della *Capanna Trieste* al Lago del Polzone, e nostri soci Sigg. Avv. Cav. Pietro Berizzi, Guido Caprotti, Avv. Cav. Uff. Aurelio Dolci, Eredi del compianto Avv. Not. Lauro Leidi, Bernardo Negrisoni, Dott. Francesco Negrisoni e chi vi parla, hanno deliberato di cedere gratuitamente alla Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano, la proprietà della Capanna stessa a datare dal 1924.

Si tratta, come tutti sanno, di un Rifugio completo composto di tre locali, cucina economica, letti in ferro e legno e brande, coperte, materiale di cucina e tutto il necessario ad un comodo soggiorno.

Mandiamo ai donatori il nostro vivo ringraziamento e torni d'esempio ai soci questo atto generoso, affinché con lieto animo sopportino il piccolo sacrificio dell'aumento della quota sociale, considerando che ad esso fanno riscontro altresì aumentati vantaggi.

Contribuiranno così ad aiutare il Club Alpino Italiano a proseguire la sua strada verso sempre maggiori tappe, verso sempre più eccelsa meta ».

L'assemblea, per bocca anche di alcuni Soci, esprime vivo compiacimento per l'attività svolta dal sodalizio e per l'incremento avuto anche nel passato anno dalla nostra Sezione.

Il Presidente aggiunge alla relazione che il Consiglio sottopone al voto dell'assemblea di modificare le quote nel seguente modo :

|                |                    |
|----------------|--------------------|
| Soci vitalizi  | da L. 300 a L. 400 |
| Soci ordinari  | » » 30 a » 40      |
| Soci aggregati | » » 10 a » 15      |

Il Cassiere Chisoli presenta poi il seguente bilancio :

## Situazione Patrimoniale al 31 Dicembre 1923.

### ATTIVITÀ

|  |                     |
|--|---------------------|
| Rifugio Curò . . . . .                                   | L. 12.000,—         |
| » Brunone . . . . .                                      | » 3.000,—           |
| » Laghi Gemelli . . . . .                                | » 8.000,—           |
| » Coca . . . . .   | » 8.000,—           |
| » Fratelli Calvi . . . . .                               | » 18.000,—          |
| Consolidato 5% nominali 4.200 a 90 . . . . .             | » 3.780,—           |
| Su libretti Banca . . . . .                              | » 3.842,56          |
| In cassa . . . . .                                       | » 1.690,20          |
| Mobilio . . . . .  | » 4.000,—           |
| Crediti diversi . . . . .                                | » 3.770,—           |
| Articoli da montagna . . . . .                           | » 1.836,20          |
|  | <hr/>               |
|  | L. 67.918,96        |
| Libretto Banca dal fondo pro Rifugi Alto Adige . . . . . | » 2.014,20          |
|  | <hr/>               |
| <b>TOTALE</b>  | <b>L. 69.933,16</b> |

### RENDITE

|  |                     |
|--|---------------------|
| Quote Soci Vitalizi . . . . .              | L. 900,—            |
| » » Ordinari e aggregati . . . . .         | » 14.464,60         |
| Pubblicità Bollettino . . . . .            | » 4.220,—           |
| Sottoscrizioni diverse . . . . .           | » 1.340,—           |
| Lascito defunto Socio Ing. Nievo . . . . . | » 1.000,—           |
| Proventi Rifugi . . . . .                  | » 1.364,—           |
| » diversi . . . . .                        | » 2.614,50          |
| Aumento Valutazione Consolidato . . . . .  | » 420,—             |
|  | <hr/>               |
| <b>TOTALE</b>                              | <b>L. 26.323,10</b> |

### PASSIVITÀ

|  |                     |
|--|---------------------|
| Patrimonio netto al 1 Gennaio 1923 . . . . .   | L. 47.326,76        |
| Debiti diversi . . . . .                       | » 13.850,—          |
|  | <hr/>               |
|  | L. 61.176,76        |
| Utile dell'Esercizio . . . . .                 | » 6.742,20          |
|  | <hr/>               |
|  | L. 67.918,96        |
| Fondo raccolto pro Rifugi Alto Adige . . . . . | » 2.014,20          |
|  | <hr/>               |
| <b>TOTALE</b>                                  | <b>L. 69.933,16</b> |

### SPESE

|  |                     |
|--|---------------------|
| Alla Sede Centrale . . . . .   | L. 6.914,40         |
| Manutenzione Rifugi . . . . .  | » 1.632,20          |
| Spese per il Bollettino . . . . .  | » 911,75            |
| Stampati, affitto, illuminazione, riscaldamento, tasse e varie . . . . . | » 8.008,05          |
| Lavori in corso Guida Alpi Orobiche . . . . .                            | » 1.614,50          |
| Elargizione pro danneggiati del Gleno . . . . .                          | » 500,—             |
|  | <hr/>               |
|  | L. 19.580,90        |
| Avanzo . . . . .   | » 6.742,20          |
|  | <hr/>               |
| <b>TOTALE</b>  | <b>L. 26.323,10</b> |

Di seguito il Rag. Mazzoleni legge la  
**Relazione dei Revisori dei Conti.**

*« Egregi Consoci! »*

Verificato il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1923, lo abbiamo trovato corrispondente agli estremi seguenti:

|                            |                    |
|----------------------------|--------------------|
| Attività . . . . .         | L. 67918.96        |
| Passività . . . . .        | » 13850.—          |
| Patrimonio netto . . . . . | <u>L. 54068.96</u> |

Il conto Rendite e Spese segna un avanzo d'esercizio di L. 6742.20 risultando L. 26323.10 le Entrate e L. 19580.90 le Spese.

In questo esercizio la situazione patrimoniale ha subito una non lieve modificazione avendo investito la cospicua somma di L. 18000 per la costruzione del rifugio « Fratelli Calvi ».

Di questa opera compiuta dobbiamo compiacercene vivamente, poichè ogni nuovo rifugio (necessità assoluta allo sviluppo dell' alpinismo) segna come pietra miliare, il cammino ascensionale della nostra Sezione e della quale in quest'anno abbiamo festeggiato il cinquantenario.

Mettiamo in evidenza la inaugurazione del rifugio anche a sollievo della voce « passività » costituita principalmente da impegni relativi alla costruzione del rifugio « Fratelli Calvi », impegni che vedremo ben presto soddisfatti. Nel corso dell'esercizio abbiamo inoltre da rilevare le varie economie raggiunte, fra le quali il minor costo per la pubblicazione del nostro Bollettino Mensile ed il notevole aumento dei proventi diversi avuti in parte dalla vendita articoli per montagna.

Questi soddisfacenti risultati sono dovuti, oltrechè al continuo incremento

del nostro Sodalizio, in special modo alla sagace attività dell' egregio nostro Presidente, pratico animatore di ogni iniziativa; a lui dobbiamo essere grati ed al suo dolore sempre vivo per la recente ed immatura perdita di un figlio adorato, l'animo nostro riaffermi la propria partecipazione concorde.

Mentre vi ringraziamo del mandato che ci avete affidato, Vi proponiamo l'approvazione del bilancio 1923 negli estremi sopra riportati ».

\* \*

Il bilancio venne approvato ad unanimità, al pari della modifica all'art. 4 dello Statuto Sezionale in quanto, per far fronte a imprescindibili necessità di varia natura, ed in ispecie a quella di dover affrontare considerevole canone locatizio per una nuova Sede già accaparrata, la quota dei soci vitalizi viene portata da L. 300 a L. 400, quella dei soci ordinari da L. 30 a L. 40 e quella dei soci aggregati da L. 10 a L. 15.

Procedutosi infine alla nomina delle cariche sociali, risultarono eletti:

*a Consiglieri*

- Albani Conte Avv. Gian Franco
- Cesareni Dott. Giulio
- Gennati Avv. Domenico
- Luchsinger Enrico
- Pansera Avv. Giulio Antonio

*a Revisori dei Conti*

- Ghezzi Rag. Carlo
- Mazzoleni Rag. Giuseppe

*a Delegati presso la Sede Centrale*

- Albani Conte Ing. Cav. Uff. Luigi
- Gennati Avv. Domenico
- Pansera Avv. Giulio Antonio
- Richelmi Cav. Angelo Camillo.

## LA COPPA DEL BARBELLINO

Dunque a primavera inoltrata, quando la pianura lombarda sarà già tutta in fiore, e sarà già lontano il ricordo della neve, lo *Ski Club di Bergamo* chiamerà ad adunata una sceltissima schiera di forti skiatori, li accompagnerà su uno dei più bei punti delle sue Orobie, e li lancerà in corsa vertiginosa verso il traguardo, su di un tragitto di oltre mille metri di dislivello, in una zona fantastica di bellezza e di grandiosità.

A suo tempo ogni Società Federata riceverà il programma che lo *Ski Club* sta elaborando, e che sarà studiato in ogni particolare, con quella cura, e, diciamo anche, con quella competenza per la quale il sodalizio bergamasco si è oramai fatto un nome.

Per ora crediamo possa bastare un cenno riassuntivo.

Si tratta di disputare una magnifica e ricchissima "Coppa", offerta dal noto skiatore e sportman Sig. Matteo Legler da Ponte S. Pietro, membro del Consiglio Direttivo dello *Ski Club Bergamo*, sul percorso di discesa che intercorre dal Colle del Gleno (m. 2810 s. l. m.), giù pel magnifico Ghiacciaio del Trobbio, con traguardo sul piano del Barbellino (alta Valle Seriana) (m. 1790 s. l. m.)

Il Colle del Gleno si trova sulla testata del Ghiacciaio del Trobbio a N. E. della Punta del Gleno (m. 2852 s. l. m.)

La Gara sarà Nazionale. La Coppa sarà individuale. Altri premi faranno corona al più ambito. I partecipanti alla gara, che non potranno essere più di due

per ogni Società federata, e questo anzitutto per limitare il plotone e poi anche per avere un lotto di competitori veramente provetti, troveranno alloggio al Rifugio Curò del C. A. I. Sezione di Bergamo, nella notte precedente la gara.

Al mattino appresso, partiranno per il Colle del Gleno, impiegando nella salita circa tre ore di abbastanza comodo cammino.

Avranno così modo di esaminare a loro agio il campo della corsa, poichè esso si svolgerà sul medesimo percorso della salita.

Giunti al Colle, e dopo ragionevole riposo, verrà data la partenza con congruo breve intervallo.

Il percorso è suscettibile delle velocità più folli e per i provetti non presenta pericolo alcuno. Il paesaggio è ampio. Una relativa libertà sarà accordata ai corridori, e solamente in certi punti dove sarà necessario disciplinare il passaggio, ben visibili bandiere segneranno la via da tenere.

Il primo tratto, abbastanza ripido, ampio, suscettibile di essere disceso così a larghi telemark come anche direttamente, ha per sfondo il maestoso panorama del Recastello a O., del Coca a N. O., del Pizzo del Diavolo a N.

Al primo, segue un tratto assai più lungo a pendenza più moderata, sul quale pure i corridori potranno sfoggiare la loro massima velocità, e godranno la più viva ebbrezza del magnifico percorso.

## SPAZIO RISERVATO

CAPPELLERIA

# COCCHI

BERGAMO - XX Settembre, 38



RICCO ASSORTIMENTO DI  
CAPPELLI PER UOMO E RAGAZZO

DEPOSITO ESCLUSIVO PER  
BERGAMO E PROVINCIA  
DEL CAPELLO PANIZZA

SCONTO SPECIALE AI SOCI DEL C. A. I.

## Manifatture & Confezioni

Ditta A. COCCHI di E. Adamoli

BERGAMO - Via XX Settembre, 38

*Il più fornito magazzino stoffe*  
NOVITÀ ESTERE e NAZIONALI

Confezioni su misura accuratissime per uomo e signora - reparto speciale diretto dal nuovo Tailleurs Prof. Z. Mazzucchelli specializzato nel taglio moderno e di linea. Abiti sport confezionati con tessuti speciali di nostra esclusività.

Deposito impermeabili-abiti, confezionati costumini in ogni misura. Abiti Tailleurs Paletos per signora della rinomata Casa Lamm di Parigi. — Nostra esclusiva importazione.

## ALPINISTI ! !

:: :: *Nelle vostre provviste  
non caricatevi di troppa roba  
inutile :: :: Bastano i Bi-  
scotti ed il Cioccolato*

# SALZA

BERGAMO

VIA XX SETTEMBRE, 26

PREZZI MODICISSIMI

## Presso la Sezione

trovansi in vendita distintivi sociali:

**grandi per montagna**

(tipo ufficiale con scudo) a L. 10;

**piccoli per città**

(in argento e smalto) a L. 7.

Per questi ultimi si pratica forte sconto alle Sezioni che ne acquistino un certo quantitativo.

## SPAZIO RISERVATO



**BIRRA SERIATE**

**Fratelli VON WUNSTER**

Giungeranno così sotto le cuspidi paurose del *Recastello* che si ergerà a picco sulla loro sinistra; ne scontorneranno la base puntando a O. su percorso leggermente alternato e si porteranno sul lato destro di Val Cervera.

Vi si precipiteranno ad attraversarla diagonalmente, poscia con lieve sterzo a N. piomberanno sul *Piano del Barbellino* con magnifica discesa ripida e diritta.

Quivi sarà posto il traguardo.

Pronostici sul tempo che impiegheranno i più veloci nella discesa, sono difficili a farsi. Dipenderà dalle condizioni di tempo e di neve.

In giornata bella come auguriamo e con neve che in tal caso non potrebbe non essere ottima, i competenti prevedono che la discesa si compirà in un tempo non molto lontano dai 15 minuti, al posto delle 3 ore per la salita.

La platea non sarà numerosa e non sarà un male.

La salita al Rifugio Curò per strada forse ancora ingombra di neve non solletterà molta gente.

Ma coloro che risponderanno all'appello dello Ski Club non possono desiderare platee numerose e rumorose.

Sono ludi questi, sono manifestazioni dalle quali sgorga la poesia alpinistica in tutta la sua essenza, sono le feste alpinistiche, sono le vere sagre dello ski, ed è coll'intendimento di preparare ai partecipanti una giornata di indimenticabili emozioni, che lo Ski Club Bergamo nel nome dell'alpinismo e del C. A. I., dà fin da ora il benvenuto agli appassionati che vorranno intervenire.

F. P.

## In materia di morosità

Il nostro solerte cassiere ci ha passata la nota degli amici che ancora non hanno pagata la quota del C. A. I. 1923 affinché, come promesso nel numero precedente si passasse alla pubblicazione.

Ma visti i nomi non ci sentiamo di... metterli alla berlina.

Li conosciamo nella grande maggioranza troppo appassionati al C. A. I. per crederci in diritto di fare loro questo brutto servizio.

Sono amici che, trovati per strada od a mezzo telefono, e rammentati del loro impegno non ancora assolto, siamo certi che si mettono la mano al portafoglio e pagano, ed è perciò che vogliamo ancora attendere a passare a misure coercitive.

Il Cassiere scriverà loro una nuova lettera speciale di sollecitazione e sarà soltanto dopo che questa lettera avesse a sortire esito negativo (il che non vogliamo credere) che metteremo da parte i riguardi e cureremo l'interesse della Sezione.

---

## NUOVE SEZIONI.

Si sono recentemente costituite nell'Alto Adige le Sezioni del C. A. I. di Brunico, di Bressanone di Merano. Le tre nuove Consorelle, fiere avanguardie dei sacri confini della Madre Patria, hanno inviato anche alla nostra vecchia Sezione il loro saluto fraterno, che qui ricambiamo con l'augurio più cordiale ed affettuoso di un prospero e sempre più fiorente avvenire.

## LO SPORT DELLO SKI

L'ing. S. Dodi ci scrive da Oltre il Colle una lettera in risposta all'articolo « *Lo sport dello Ski* » apparso sul numero di Gennaio di questo Bollettino, e per giustificare le sue lamentele per troppo poco che si fa in Italia in pro dello Ski, ci invita a leggere quel che sta scritto sulla Rivista Mensile del Club Alpino Italiano, numero di Novembre 1923.

In verità conoscavamo assai bene la pubblicazione dell'ing. Ghiglione, la quale per altro non lamentava per nulla affatto il poco sviluppo dello Ski in Italia. Essa era diretta a invocare dal Governo, attraverso il Comitato Olimpionico, un aiuto affinché la Federazione Italiana dello Ski, potesse preparare due o tre trampolini razionali per le esercitazioni degli Olimpionici.

Come si vede, la pubblicazione del Club Alpino non ha nulla a che fare coi motivi della nostra conversazione. Piuttosto, giacchè siamo in argomento, vogliamo permetterci una digressione a tale riguardo.

Noi non siamo del parere di piatrie dal Governo l'aiuto per tutto quanto è rivolto alle più disparate attività del paese. Per quanto si tratti di una malattia un po'... internazionale, giacchè anche gli sportivi francesi e quelli svizzeri hanno rivolte sollecitazioni e rampogne ai loro governi per avere aiuti, proprio in occasione delle Olimpiadi di Chamonix, noi vorremmo che la si finisse una buona volta di esigere tutto da « u governo » tanto più poi in materia di *Salto cogli Ski*, poichè non è un mistero che nelle nostre

altissime sfere militari, *il salto*, a ragione od a torto (questo si potrebbe discutere), è cordialmente avversato.

Tornando al nostro argomento, ci piace leggere che l'ing. Dodi (ex combattente — congratulazioni) ha avuto campo di rendersi edotto di persona dei servizi che lo Ski *ha già reso all'esercito*. E sta bene, perchè dal suo scritto, il significato ci era sembrato per lo meno alquanto diverso !!

Quanto a fantasia ed a cattiva volontà, creda l'ing. Dodi che non ne esistono. Rilegga spassionatamente il suo articolo, e convenga con noi che sembra di essere condotti alla scoperta dello Ski attraverso l'attività, lo spirito di sacrificio ecc. della Direzione ecc. ecc. Questa sì che è fantasia! L'affermare il vero non vuol dire cattiva volontà, e nemmeno mancanza di sincerità.

In una cosa siamo d'accordo col l'ing. Dodi, (veramente basterà un incontro in « pura aura » perchè ci si metta facilmente d'accordo alquanto e sul resto) sul poco o nessun progresso fatto dal Novembre ad oggi, in Bergamasca, *nel salto*.

Ci si è detto infatti che anche a Oltre il Colle, malgrado l'encomiabile intendimento di colmare questa lacuna comune a tutte le gare di Ski, i risultati abbiano lasciato alquanto a desiderare.

Ma a cercarne le cause si andrebbe troppo per le lunghe, e lo spazio del nostro Bollettino, almeno per questa volta, ce lo vieta.

## IN TEMA DI GARE DI SKI

In Italia non è stata ancora affrontata la questione se le Gare devono essere disputate su terreno a forti dislivelli oppure su terreno pianeggiante.

In effetto si è sempre andati avanti in modo piuttosto caotico.

Chi scrive è sempre stato ed è strenuo difensore dei forti dislivelli, e noi bergamaschi ricordiamo le gare di anteguerra su alla Presolana, quando ci tiravamo addosso le ire dei concorrenti che trovavano sempre i nostri percorsi poco meno che massacranti.

Ma noi anche allora eravamo logici. Abbiamo sempre considerato e consideriamo lo ski come mezzo per fare dell'alpinismo invernale, ed è chiaro che partendo da questo presupposto (e non possiamo fare diversamente data la generale configurazione montana della nostra zona di neve) dobbiamo necessariamente preiligere le gare su percorso a forti dislivelli.

A questo proposito anzi l'ultima assemblea generale dei Delegati della Federazione dello Ski, ha approvato una proposta presentata dallo scrivente, intesa ad elevare la quota minima dei dislivelli in gare di campionato, dai 500 m. che era, a quella di 1000 metri.

Ma sono venute le Gare Olimpioniche a battere in pieno la nostra tesi.

A Chamonix le gare di fondo si sono svolte ambedue su percorsi pressochè pianeggianti.

Così fu che i nostri valorosi connazionali fratelli Colli, Ghedina e Ferrera,

vennero nettamente battuti da Scandinavi e Finlandesi, pur facendosi assai onore nel primeggiare su tutti i campioni di fondo continentali.

Invero a Chamonix non sappiamo quale diverso percorso sarebbe stato possibile scegliere; ma è per altro vero che il concetto della gara su terreno pianeggiante si è imposto, facendo così il giuoco degli Scandinavi e Finlandesi, i quali, abituati nei loro paesi a servirsi dello ski non già come mezzo per fare dell'alpinismo, ma come ordigno abituale e quasi necessario di locomozione, si sono trovati a loro completo agio.

Il rammarico degli Italiani fu uno solo e ad una voce: Se vi fossero state salite, il primato sarebbe restato all'Italia.

Infatti sulle piccole salite del percorso il nostro Colli piantava in asso tutti i concorrenti, e sugli sterminati piani veniva a sua volta sorpassato da chi si era perfettamente preparato a tal genere di corsa.

Noi non sappiamo quali concetti abbiano la prevalenza nella scelta dei percorsi olimpionici di gare di fondo. Certo si è che la lezione ricevuta a Chamonix deve servirci di regola per l'avvenire, ed i nostri Delegati Olimpionici dovranno intervenire a tempo per sostenere la scelta di percorsi ben più confacenti alle attitudini della grande maggioranza delle nazioni concorrenti.

Intanto, modestamente ligi al nostro principio, che è poi anche la nostra passione, noi persistiamo nel predicare e nel

sostenere la nostra tesi, e ne diamo la prova, indicendo la gara di discesa con un dislivello di oltre 1000 metri in zona spiccatamente alpina, come è largo cenno in altra parte di questo numero.

Amiamo credere che su questo tema vorranno interloquire altri colleghi ben più competenti di noi, ed a suo tempo staremo a sentire quel che ne pensa al riguardo il Consiglio della nostra Federazione.



## NOTIZIE VARIE



La *Sezione di Verona* ha completato nel corso del 1923 la rete dei segnavia del Monte Baldo, da lunghi anni abbandonata. Le nuove comodità di accesso che con detta rete di segnavie si sono venute a determinare, involgeranno certo anche nostri soci a maggiormente conoscere le molteplici bellezze di quella zona bellissima.



Le *ferrovie locali di Bolzano*, mercè il valido interessamento di quella Sezione del nostro Sodalizio hanno concesso a tutti i soci del C. A. I. delle notevolissime facilitazioni tanto sulla ferrovia Bolzano-Caldaro-Mendola quanto sulla ferrovia del Renon (linea Bolzano-Collefratto).



Ricordiamo che domenica 9 Marzo avranno luogo a Schilpario le gare di Ski per il Campionato Scalvino, integrato da una gara incoraggiamento e da una gara ragazzi.

Ne è l'anima l'amico Avv. Bonaldi, e ciò assicura dell'ottima riuscita.



Si invitano vivamente i Soci a versare la quota sociale 1924 nella misura votata dalla recente assemblea.

Quelli che già avevano versata la quota prima della deliberazione di cui sopra, sono pregati di provvedere alla necessaria integrazione.

## Dott. UMBERTO GELMINI

Il Dott. Umberto Gelmini, nostro socio da moltissimi anni, cessava di vivere il giorno 3 Febbraio a seguito di improvviso e violento attacco di polmonite.

Non era un assiduo più. Altre cure prima e qualche malanno poi, glie lo impedivano da tempo.

Ma per il nostro sodalizio aveva sempre conservato vivo l'affetto e gli entusiasmi della giovinezza.

Avveniva così che nei momenti opportuni, quando si trattava di qualche iniziativa richiedente il concorso dei soci volenterosi o di qualche festa intima, ricca di vecchi e cari ricordi, era felice di trovarsi fra di noi.

Ricco di intelligenza e di bontà, ma schivo di relazioni e di onori, il buon amico parve voler chiudere la sua giornata, come l'aveva vissuta, rapidamente, quasi volesse sottrarsi anche in morte alle manifestazioni della folla.

Non per questo sarà men vivo il rimpianto.

Alla Sua cara memoria il nostro affettuoso omaggio, alla Sua famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Redattore Responsabile: Avv. GIULIO ANT. PANSERA

BERGAMO - TIPOGRAFIA SECOMANDI

# Banca Commerciale Italiana

Società Anonima

SEDE MILANO

Capit. Soc. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 180.000.000

## SEDE DI BERGAMO

### TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA



## “ UNDERWOOD PORTATILE ”

la macchina da scrivere per tutti

GIOVANNI CORTINOVIS: gerente filiale Ditta Reborà e Beuf  
BERGAMO - XX Settembre, 5 - Telef. 13-33 (Cartoleria Cor.inovis)

Ufficio Copisteria - Insegnamento Dattilografia - Officina Riparazioni

## ALPINISTI !!!

LE MIGLIORI  
COLAZIONI FREDE

si trovano presso la Premiata Salumeria

## CESARE GHISALBERTI

BERGAMO - XX Settembre, 5

TELEFONO 7-27

IL

## Dott. G. Limonta

Via XX Settembre, 14

visita per malattie:  
dell'Orecchio, Naso  
e Gola : : : : :

☛ dalle ore 14 alle 16 ☛

Lunedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì

## Società Vetraria Bergamasca

BERGAMO - Viale Vittorio Emanuele, 19 - Telef. N. 33

VETRI - CRISTALLI - SPECCHI

OFFICINA ARTISTICA PER LA SMERIGLIATURA - DECORAZIONE - MOLATURA DEI VETRI E CRISTALLI

# BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale illimitato

IL PIÙ ANTICO E DIFFUSO ISTITUTO BANCARIO DELLA PROVINCIA

Anno di Fondazione 1869

26

SEDE CENTRALE **BERGAMO** - Viale Vitt. Em. - Telefoni N. 4 - 2-34 - 2-67  
UFFICIO CAMBIO - Viale Roma, 2 - 1-94 - 2-52

N. 53 Filiali nella Provincia

*Filiale in MILANO - Via Oriani n. 5 (Angolo via Lauro)*

Dal 1 Gennaio 1923 la locazione delle CASSETTE DI SICUREZZA per CUSTODIA VALORI, in apposito locale corazzato, viene concessa alle seguenti condizioni:

| Categoria |              | Anno    | Semestre | Trimestre |
|-----------|--------------|---------|----------|-----------|
| 1         | 24 x 27 x 45 | L. 70.- | L. 45.-  | L. 25.-   |
| 2         | 17 x 27 x 45 | < 50.-  | > 30.-   | > 1.-     |
| 3         | 14 x 27 x 45 | < 35.-  | > 20.-   | > 12.-    |
| 4         | 9 x 27 x 45  | < 20.-  | > 12.-   | > 7.-     |
| 5         | 6 x 20 x 40  | < 12.-  | > 6.-    | > 4.-     |

(Popolari)

Massima sicurezza • Pronto ed accurato servizio • Assoluta convenienza

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA - DI BORSA - DI CAMBIO

## GRANDE CAFFÈ - RISTORANTE - BAR NAZIONALE

BERGAMO (SENTIERONE)

TELEFONO 7-47



TELEFONO 9-52

LOCALE DI PRIMO ORDINE  
SALONI E TERRAZZE PER BANCHETTI

SOCIETÀ BARDONESCHI & C.